

INFORMAZIONE DI PARMA

ediz. elettronica
CANCELLI AUTOMATICI
PRODUZIONE • VENDITA
MONTAGGIO • ASSISTENZA
PARMA - VIALE DI GIUGLIANO
0521/541111 - 0521/541112



Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PARMA S.p.A. - Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008
Direzione e Redazione: Parma via Dei Mercati, 10/A cap. 41100 Tel. 0521/541111 Fax 0521/541112
Email: redazione@informazioneparma.com, Pubblicità: PUBBLI 7, via Dei Mercati, 10/A, 41100 Parma
tel. 0521/541112, Fax 0521/541113, commercial@informazioneparma.com

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DDE 100.

Anno III numero 253
MARTEDÌ 31 AGOSTO 2010

€ 1,20

ediz. elettronica
VIDEOSORVEGLIANZA
www.gvtelettronica.it
gvtelettronica@gvtelettronica.it

I sindacati: «L'offerta di integrazione del personale insufficiente per garantire continuità ai servizi»

Scuole d'infanzia, lavoratori in protesta

Proclamato lo stato di agitazione: negativa la proposta del Comune

Tagli negli organici, bilanci in rosso, programmazione inesistente. I lavoratori delle scuole per l'infanzia del Comune di Parma non ci stanno e proclamano lo stato di agitazione contro la Finanziaria. Ad annunciarlo un comunicato dei sindacati di categoria Fp Cgil e Fp Cisl, che dopo aver consultato i lavoratori riuniti in assemblea lo scorso 26 agosto, hanno proclamato lo stato di agitazione dei servizi educativi del Comune di Parma. «L'iniziativa - si legge nel comunicato - nasce dalla contrarietà, già recentemente espressa, rispetto al progetto di riorganizzazione dei servizi alla luce dei tagli previsti dalla legge Finanziaria».

I sindacati spiegano che «la proposta fatta dalla delegazione trattante di parte pubblica del Comune di Parma è stata valutata insufficiente e negativa, in quanto dopo i due incontri dell'8 e 11 agosto scorsi, il progetto di gestione dei servizi educativi a gestione diretta nel Comune di Parma, nel medio termine non risulta per nulla chiaro, mentre per l'immediato (cioè per il 2010) prevede un'externalizzazione delle attività degli ausiliari e dei centri giochi per gli asili nido».

In particolare, i sindacati spiegano che «rispetto alla proposta iniziale, in cui anche le attività di sostegno ai bambini disabili erano state previste come attività da externalizzare, è stato apprezzato il ripensamento dell'amministrazione, ma l'elevato numero di posti vacanti nella dotazione organica, che nelle scuole per l'in-

fanzia ammontano a circa 35 unità, non garantisce prospettive di attività stabili per le strutture oggi in gestione diretta del Comune di Parma».

Infine, si legge a conclusione del comunicato, «l'offerta fatta alla delegazione sindacale, da parte dell'amministrazione, di integrare la dotazione organica di 12 unità di personale, risulta insufficiente per garantire una continuità nei servizi; per questo motivo si proclama lo stato di agitazione del personale con le conseguenti iniziative, che verranno successivamente comunicate, a partire da iniziative e presidi di informazione e sensibilizzazione dell'utenza».



L'ex assessore ricorda i vantaggi di Parmainfanzia, prima società mista pubblica-privata del settore

«Esprimo preoccupazione - dice l'ex assessore ai Servizi per l'infanzia e membro del Coordinamento Regione Emilia Romagna Pdl Giampaolo Lavagetto - per la crescente tensione che sta emergendo tra le rappresentanze dei lavoratori del servizio educativo e l'amministrazione comunale. L'auspicio è che la questione possa risolversi senza disagi per le famiglie, ma, come sempre è avvenuto in passato, con un accordo tra le parti».

Lavagetto ricorda poi come «negli anni passati, a tale necessità si era risposto anche attraverso la costituzione della società Parmainfanzia, prima società mista pubblica privata del settore. La filosofia di tale scelta, però - spiega - non era quella di giungere alla dismissione dei servizi da parte dell'ente locale, ma, al contrario, di creare uno strumento capace di supportare, se non addirittura incentivare la presenza dell'amministrazione in questo settore. In quell'ottica, il privato doveva apportare quell'esperienza manageriale e professionale tale da ampliare la visione strategica di sviluppo del settore da parte dell'amministrazione comunale. Sotto quella spinta Parma

aveva saputo innescare una serie di esperienze e di confronto sia a livello locale, attraverso accordi importanti con il proprio personale, sia a livello nazionale, fino alla realizzazione del tavolo di lavoro con la Presidenza del consiglio per una revisione meno restrittiva delle rigide normative che regolano il settore. Le difficoltà delle famiglie ed il bisogno di quest'ultime di una maggiore presenza di risposte in termini di servizi pubblici di qualità, fa sì che oggi siano maturi i tempi per ripensare ad una nuova stagione di proposte, senza timore di mettere in discussione scelte pregresse, puntando ad un recupero forte e deciso dell'ente pubblico in un settore, quello dei servizi educativi di Parma, che è ormai ritenuto un consolidato patrimonio della città da parte dei parmigiani».



Bernini: presto un incontro

«Convocherò i sindacati entro la fine di



questa settimana per gestire personalmente la trattativa». E' quanto afferma Giovanni Paolo Bernini, assessore ai Servizi per l'Infanzia e la scuola, a seguito dell'annuncio dello stato di agitazione da parte dei sindacati dei servizi educativi. «Tengo a precisare - prosegue Bernini - che i dati forniti dai sindacati, relativi alla proposta di integrazione della dotazione organica formulata alla delegazione sindacale, non solo definitivi, bensì soltanto un'ipotesi. Durante il prossimo confronto con i sindacati formulerò nuove proposte per rispondere nel migliore dei modi alle esigenze dei cittadini. In un momento di difficoltà come quello attuale, nel quale si devono fare i conti con dei tagli alla risorse che non dipendono dal Comune, posso assicurare che l'Amministrazione comunale farà tutto il possibile per mantenere e migliorare questi servizi fondamentali per le famiglie».